

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3679

FTSE MIB
22.007
+0,31%ALL SHARE
22.637
+0,30%**PEGA****Mobilitazione****Prosegue a oltranza lo sciopero dei 120 dipendenti della cooperativa Pega (una società dell'indotto Piaggio), Pisa, che ha pagato solo in parte gli stipendi di dicembre.****ANSALDO****In crescita****Ansaldo archivia il 2010: risultato operativo di 137 mln (125 nel 2009), posizione finanziaria netta di 318 mln (279), ordini per 1.985 mln (1.786), portafoglio ordini di 4.550 mln (3.760).****FEDERFARMA E POSTE****Accordo****Presto i farmaci potranno essere consegnati dagli ospedali al domicilio dei pazienti su tutto il territorio nazionale grazie all'accordo raggiunto da Poste italiane e Farmindustria.****EUROPA****Cooperazione****Sostenere accordi di cooperazione fra l'Ue e i Paesi del Mediterraneo per il 2007-2013. Per questo l'Enpi - European Neighbourhood Partnership Instrument - ha stanziato 173 mln di euro dedicati alla cooperazione delle pmi.****PARMALAT****Condanne****Il Tribunale di Ferrara ha condannato le Casse di Risparmio di Ferrara e di Cento a restituire ai risparmiatori decine di migliaia di euro per la vicenda dei bond argentini. Ne ha dato notizia Federconsumatori.****TOYOTA****Maxi ritiro****Toyota ha annunciato il richiamo di 1,7 milioni di veicoli in Giappone, Usa e Europa per un possibile rischio di perdita di carburante. Il provvedimento interessa circa 16 modelli prodotti dal 2000 a ottobre 2008.****→ Le tute blu Cgil nelle piazze per difendere contratto e diritti****→ Landini: «Saranno grandi giornate, il consenso sarà altissimo»**

Sciopero Fiom, oggi Bologna domani il resto d'Italia

Due giorni di sciopero e manifestazioni: oggi a Bologna e in Emilia, domani nel resto del Paese. La Fiom torna in piazza contro gli accordi voluti da Marchionne per governare gli stabilimenti del Lingotto.**GIUSEPPE VESPO**

MILANO

Oggi a Bologna e in Emilia Romagna, domani a Milano e nel resto d'Italia: la Fiom torna in piazza con uno sciopero generale di otto ore che punta a bloccare le fabbriche del Paese e quelle del Lingotto in particolare. Obiettivo dichiarato: portare in strada il «no» agli accordi voluti da Sergio Marchionne per governare gli stabilimenti del Lingotto. Dietro lo slogan «Da Pomigliano a Mirafiori... Il Lavoro è un bene comune... Difendiamo ovunque contratto e diritti» sono programmate 17 manifestazioni regionali e quattro provinciali.

Si parte dall'Emilia, che anticipa la mobilitazione per evitare un ponte troppo lungo agli operai di Modena, dove lunedì si festeggia il patrono San Geminiano. Ad accompagnare il corteo di Bologna ci saranno Maurizio Landini, segretario generale Fiom, e la leader della Cgil, Susanna Camusso. Con loro, e con le tute blu, sfilano gli studenti, i movimenti, il Pd regionale e locale con il candidato sindaco Virginio Merola, Idv, Sel, le sigle del centrosinistra, e una delegazione di scrittori capitanata da Carlo Lucarelli. Il corteo si snoderà per i viali cittadini, attraverserà via Indipendenza e si riunirà in Piazza Maggiore.

Domani toccherà alle altre regioni. Landini sarà in piazza Duomo a Milano, in compagnia del segretario confederale Cgil Vincenzo Scudiere e di Gad Lerner, don Andrea Gallo e in collegamento video Gino Strada, fondatore di Emergency. Sul palco saliranno anche gli studenti milanesi che hanno solidarizzato con le tute

**La simbolica catena di montaggio organizzata dalla Fiom ieri a Milano**

blu Cgil. La mobilitazione lombarda è stata presentata dal segretario regionale Fiom, Mirco Rota, con un presidio e una mini catena di montaggio allestita a due passi dal Duomo dagli operai di alcuni stabilimenti milanesi.

«Il ritorno che abbiamo dalle assemblee e dai delegati ci dice che saranno grandi giornate, che il consenso sarà altissimo», ha commentato ieri Landini da Torino, dove in

vista dello sciopero si è tenuta la manifestazione «Grazie Mirafiori». «C'è grande preoccupazione - ha aggiunto il sindacalista - ma anche l'idea che non si può accettare la cancellazione dei diritti». Con lo sciopero «vogliamo inoltre chiedere a Federmeccanica di non seguire la Fiat». Il riferimento è al tavolo aperto dagli industriali con Fim e Uilm per un contratto specifico dell'auto e all'idea di alternare il contratto nazionale e quello aziendale a seconda delle esigenze dei diversi stabilimenti.

Tra le manifestazioni di domani, quella di Torino, dove interverrà Giorgio Airaud, segretario nazionale delle tute blu Cgil e responsabile del settore auto. Per il Veneto, a Padova, ci sarà Giorgio Cremaschi, presidente del Comitato centrale Fiom. A Cagliari, Fausto Durante della segreteria nazionale. In Liguria si terranno quattro manifestazioni provinciali, a Genova, Savona, La Spezia e Imperia, in Toscana a Massa con concentramento davanti alla Eaton. Poi Bolzano, Udine, Massa, Perugia, Ancona, Cassino, Termoli, Pomigliano D'Arco, Bari, Melfi, Vibo Valentia e Termini Imerese. ♦

SIT-IN**Presidio e proteste dei precari Inps davanti al Senato**

Oggi sciopero nazionale dei lavoratori in somministrazione presso l'Inps. La protesta è unitaria, decisa da Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uil Temp, che terranno un presidio in piazza Navona, a Roma, davanti al Senato dove a breve inizierà la discussione del "milleproroghe" e relativi emendamenti, tra i quali la proposta di correggere il decreto che taglia del 50% la spesa per il personale precario pubblico. Se si mantenesse questa riduzione ci sarebbe una contrazione drastica dei posti di lavoro e dei servizi.